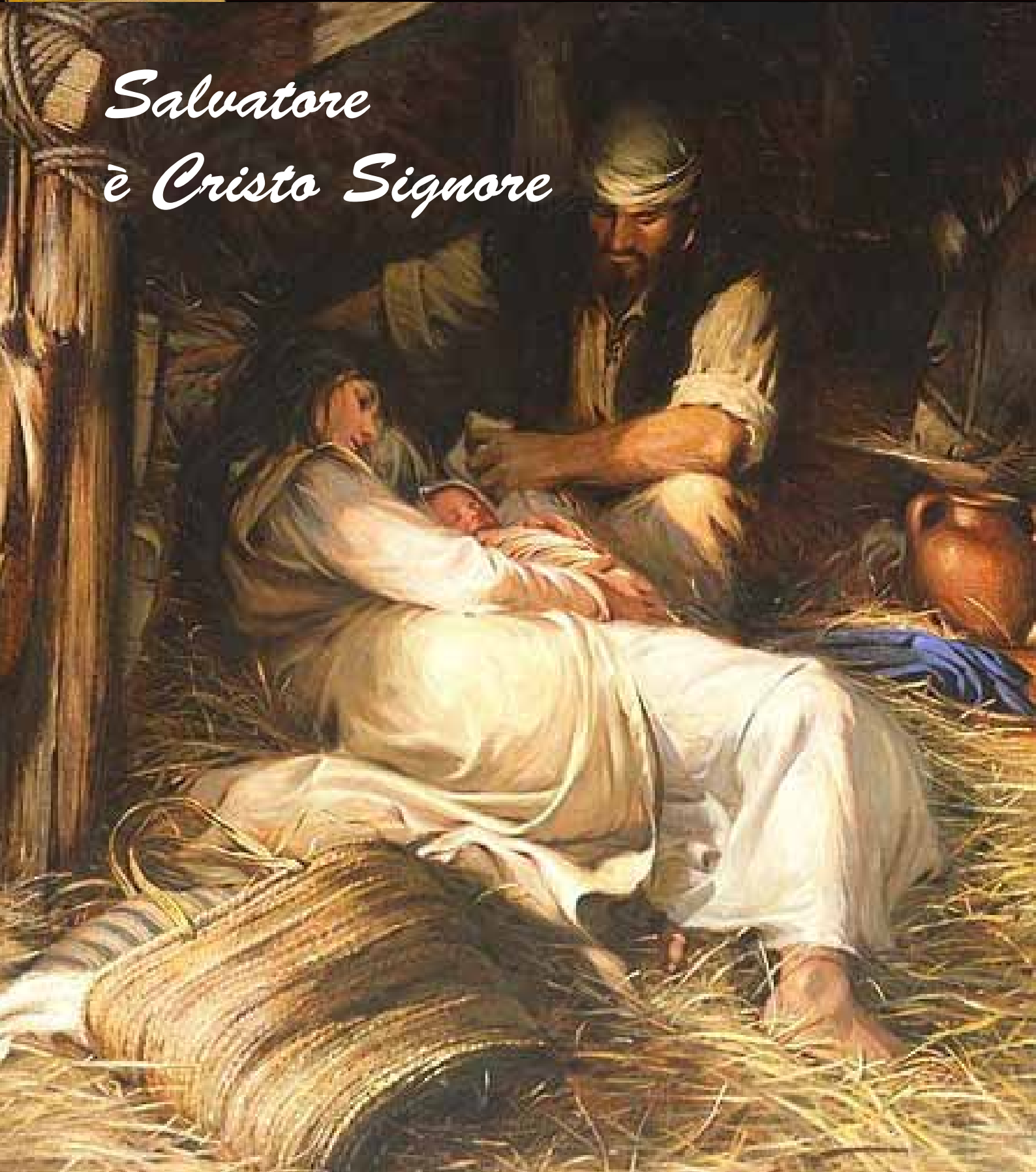




COMUNITÁ PARROCCHIALE DI CEREÀ



*Salvatore
è Cristo Signore*



NATALE CONDIVISIONE E GRATUITA'

Un carrello della spesa in un angolo della Chiesa.

Chiunque nel silenzio può portare generi alimentari per le necessità della San Vincenzo. Ognuno può andare nella discrezione più completa, tante volte nel silenzio della Chiesa “senza che la destra sappia cosa fa la sinistra”. I membri della San Vincenzo sono coloro che vedi girare su e giù per le scale della casa della gioventù, indaffarati a servire, nella maniera più evangelica possibile, le famiglie povere e bisognose, di ogni razza, che vengono o al centro di ascolto o al Banco Alimentare.

Ogni lunedì o martedì queste immagini si ripetono e basta saperle guardare per ricordarsi che, anche se non siamo direttamente lì con loro, sentiamo profondamente nostro quello che fanno i vincenziani. Perché dietro di loro c'è anche un popolo che li sostiene.

Basta pensare che l'ultimo sabato di novembre, in tutta Italia, c'è la Colletta Alimentare per sostenere il banco. Quante facce sorridenti incontri davanti ai supermercati!

Questi sono tutti gesti che nascono prima di tutto da chi ha un cuore pieno. Una sovrabbondanza di gratitudine che esce dalla nostra persona, ma per portare prima di tutto una speranza agli altri.

Se fossero solo dei bisogni a cui supplire, dovremmo sempre inventare progetti per “avere la sensazione di

esistere”. Gli uomini guardano le persone di fede e si capisce che attendono che questa loro fede si manifesti mediante la carità. Si rinnova il detto che “è da come amano che si possono riconoscere”. Amare non a parole, ma nei fatti e nella verità. Una sovrabbondanza di gratuità quindi.

E' questo che fa la differenza tra un vero gesto di carità e un'azione di volontariato. Non si parte da sé, dal proprio impegno, ma dal voler comunicare. Uno che la vita l'ha condivisa tutta con noi e per noi. La mossa della carità porta una speranza per la vita di tutti – poiché è quello che tutti aspettano per vivere. Non ci accontentiamo di dare risposta a un bisogno materiale senza comunicare l'unica cosa che portava Gesù, quando rispondeva al bisogno delle persone: che non erano più sole e che quindi c'era una speranza.

Questo è anche il cuore del Natale. Una sovrabbondanza di Amore, con la quale Dio vuole continuare a condividere la nostra vita. Non vuole lasciarci soli e senza speranza. E' con noi sempre.

Se iniziamo a stare con coloro che fanno esperienza del Suo Amore la vita cambia. Gesù è nato per questo.

Buon Natale a tutti.

Mons. Giuseppe Andriolo

Auguri di Avvento dalla Siria

*Carissimo D. Giuseppe,
auguro anche a te e Comunità parrocchiale un proficuo Avvento,
ringraziandoti per il ricordo nella preghiera della martoriata Siria.
D. Mario*



GRUPPO PARROCCHIALE “AMICI DEL PRESEPIO”

Puntuale, anche quest'anno ritorna con un nuovo allestimento, il gruppo parrocchiale “Amici del Presepio”. Mantenendo fede a quello che è sempre stato il nostro modo di esprimerci e di rappresentare la Natività, anche per il prossimo Natale, oramai alle porte, abbiamo voluto dare vita ad un “paesaggio” in stile storico-tradizionale, che si avvicini realisticamente il più possibile nei costumi, negli oggetti, negli attrezzi, nella vegetazione, nei colori e nelle forme a quei luoghi che sono stati testimoni della nascita di Gesù.

Noi siamo: CLAUDIO-ANDREA-FRANCO-LUCA-FAUSTO-LORENZO-PIETRO-CARLO



Un gruppo molto affiatato, che ha in comune la passione per questa meravigliosa forma d'arte: IL PRESEPIO.

Augurando a tutti un felice e sereno Natale, vogliamo sperare che anche quest'anno la nuova rappresentazione possa in tutti noi ridestare l'emozione di questo momento mistico, riscoprendo con fermezza l'importanza del presepe nella nostra vita, non solo come simbolo della cristianità, ma come uno stato d'animo, che ci guidi a vivere il Santo Natale come palestra dei veri valori.

NOVENA E TEMPO DI NATALE

Origine. Gli iniziatori furono i discepoli per trasmettere i sacri eventi ai primi cristiani.

La tradizione dei primi secoli si rafforzò e si diffuse in tutto il mondo cristiano nel Medioevo, divenendo molto popolare. Lo scopo: preparare i fedeli al Santo Natale. Tale liturgia era celebrata in ognuno dei nove giorni antecedenti il Natale: **dal 16 al 24 dicembre**.

Fu celebrata “ufficialmente” per la prima volta su iniziativa di missionari vincenziani a **Torino nel 1720**, nella Chiesa dell’Immacolata, vicina al loro “Convitto Ecclesiastico”, Seminario per la preparazione dei futuri sacerdoti. Animatori furono padre Carlo Antonio Vacchetta (maestro di sacre cerimonie, prefetto della chiesa e del canto) e Sebastiano Valfré, successivamente beatificato; il primo scrisse il testo e la musica.

La **novena**, così strutturata, si diffuse inizialmente nel Piemonte e poi in tutta Italia, complici “il fascino del canto e la semplicità della melodia”. La marchesa di Caluso, Gabriella Marolles delle Lanze, contribuì alla diffusione di tale pia pratica. Dopo una dolce vita spensierata, rimasta vedova e seguita da un padre spirituale (fra Domenico Amosso), dispose nel suo testamento che la Novena fosse celebrata “ogni anno e in perpetuo”.

Struttura. Era composta dal **canto dell’antifona** e dalla **lettura di testi biblici** (soprattutto del profeta Isaia) sulla venuta del Messia e veniva celebrata insieme ai Vespri, che ne sono la traccia portante.

La novena era introdotta dal *lucernario*: antifona in cui ogni giorno varia l’ultima strofa.

Nella musica greco-romana era un canto a due voci in ottava fra loro. Nella tradizione religiosa cattolica è un versetto recitato o cantato come ritornello all’inizio o alla fine del salmo, da cui trae le parole che costituiscono il ritornello stesso. Agli inizi era recitata in latino; dopo il Concilio Vaticano II (1962-1965) fu celebrata nella propria lingua dai diversi popoli cristiani. I Monaci Benedettini del Subiaco, col canto gregoriano, la tradussero dal latino all’italiano.

Apertura, prima parte: canto “Regem venturum...venite adoremus...”

Apertura, seconda parte: canti “Laetentur coeli et exultet terra...;
En clara vox redarguit...”

Chiusura: canto dell’antifona, seguito dal Magnificat, canto finale del sacerdote con risposta dei fedeli e benedizione.

Caratteristiche e finalità. Nel Medioevo faceva parte dei “pii esercizi” e manifestava la spontaneità dello spirito religioso cristiano dei molti che non sapevano, né potevano, accostarsi direttamente ai Sacri Testi. Era il nutrimento del popolo cristiano, con l’intento di portare i fedeli alla contemplazione adorante il mistero dell’Incarnazione e della nascita del Cristo-Messia.

S’intrecciavano l’attesa messianica, il desiderio del Dio presente fra noi; da qui la “supplica” perché venga Gesù in terra, l’eterno fra gli uomini, espresso mediante profonde ed emozionanti metafore: Gesù – Sapienza, Adonai, Radice di Jesse, Chiave di David, Astro sorgente, Re delle genti, Emanuele.

Quanto detto si celebrava per nove giorni, ciascuno con propria traccia meditativa e salmi scelti allo scopo:

- 1 g. Vieni, Bambino Gesù.
- 2 g. Gioisce il nostro cuore.
- 3 g. Prepariamo le vie al Signore.



- 4 g. Rendere testimonianza.
- 5 g. Una missione altissima.
- 6 g. L'ancella del Signore.
- 7 g. Si è Fatto Carne.
- 8 g. L'Amore che salva.
- 9 g. Camminavamo nelle tenebre.



CANTI NATALIZI

Le antifone (quelle Maggiori, definite O, perché il ritornello inizia con l'invocazione O) e il ritornello in origine erano musicate e cantate in gregoriano; in lingua latina, prima, poi in italiano come scritto in precedenza.

Il canto è sempre stato un elemento di grande impatto emotivo, ora di grandissima nostalgia per chi l'ha sentito ed eseguito diversi anni fa.

Ciò non solo per l'Avvento, ma anche per le canzoni di Natale.

CANTI NATALIZI PER LA NOSTALGIA

- G. Ph. Telemann: Cantata dell'Avvento.
- Choraschola der Wiener Hofburgkapelle: canto gregoriano.
- Hendel: Il Messia.
- J.S.Bach: Oratorio di Natale (selezione) Orchestra Sinfonica e Coro RAI di Roma, maestro coro G. Lazzari, direzione Lorin Maazel.
- Anonimo: In dulci jubilo.
- H. Purcell: Behold i bring you glad tidings (da Anthem natalizio).
- Arcangelo Corelli: Pastorale (dal "Concerto grosso" per Natale).
- F. Schubert: Ave Maria.
- Ch. Gounoud: Ave Maria e Heilig.
- F. Liszt: I pastori (rielaborazione di "In dulci jubilo").
- J.S.Bach: Puer natus in Bethlehem (corale Cantata BWV 65)
- Anonimo: Ihr kinderlei kommet.
- W. A. Mozart: Ave verum corpus K618.
- G. Torelli (n. a VR 22/04/1658- m. a BO 8/02/1709)
- Pastorale vivace dai "Concerti grossi" per Natale.
- Anonimi: Adeste fideles e Stille nacht.
- Trans-Siberiam Orchestra: Christmas Canon.

...E PER I GIOVANI

- Célin Dion: O holy night; So this is christmas
- Band Aid: Do they know it's Christmas.
- It Will Give you chilles: The best Christmas song I've ever heard.
- T.Ferro & Elisa: Happy Christmas.
- Eros Ramazzotti: Buon Natale.
- Queen: Thank gold it's Christmas.
- Coro: We wish you a marry Christmas.
- Wynnton Marsalis: Jingle bells.
- Les Taylors: The first Noel.
- J.J. Heller: O little town Bethlehem.

LA FESTA DI SANTA LUCIA

Santa Lucia è una delle Sante più amate dai bambini di tutto il mondo e si festeggia il 13 dicembre di ogni anno.

La tradizione racconta che, nella notte tra il 12 e il 13 dicembre, la Santa gira di casa in casa con un carretto trainato da un asinello, per portare i suoi doni a tutti i bambini buoni.

Il detto popolare “Santa Lucia il giorno più corto che ci sia” o meglio “... la notte più lunga che ci sia”, ha origini antiche.

Il 13 dicembre coincideva con il solstizio d’inverno, momento in cui, in epoca precristiana, la gente si scambiava doni augurali in vista della nuova stagione.

La notte tra il 12 e il 13 dicembre era la più lunga dell’anno, ma dal mattino del 13, festa di Santa Lucia, il sole riprendeva a splendere in maniera quasi impercettibile all’inizio (a Santa Luzia na’ ponta de ucia), ma passando i giorni sempre di più (da Santa Luzia a Nadal un passo de gal).

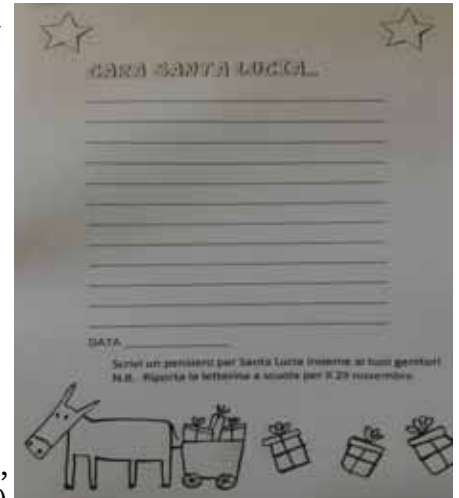
Oggi i bambini della scuola dell’infanzia le cantano questa canzone:

*“Parte la Santa con la motoretta
accelerando sempre più in fretta.
Carica tutto sopra il portapacchi:
dolci, regali, pacchettini e sacchi.
Da ogni bimbo che già l’aspetta,
arriva, arriva con la motoretta!
Infila il casco, i guanti, gli occhiali
e nella notte accende i fanali.
Saluta tutti e poi sfreccia via,
brava, bravissima Santa Lucia.”*



Come festeggiano Santa Lucia alla scuola dell'infanzia Villagio Trieste

Come da tradizione, ormai da diversi anni, viene consegnata a ciascun bambino, anche straniero o musulmano, una lettera da completare. Ogni famiglia è chiamata a scrivere non solo i regali che il bambino o la bambina vorrebbero ricevere a casa loro, ma soprattutto un pensiero a Santa Lucia, riguardante la loro attesa, la scuola, gli amici, le maestre. Di solito non manca mai qualche riferimento o pensiero a chi è povero, malato o lontano. Solo pochissimi bambini (spesso perché assenti per malattia) non riconsegnano la lettera. Tutte le letterine vengono raccolte per sezione e poi consegnate al sig.re Castaldo, che quest'anno è venuto a trovarci



il 6 dicembre. In questa mattina tutti i bambini aspettano il Castaldo in salone, dove arriva con il suo mantello (el tabar) e un cesto di caramelle. Il Castaldo, di solito, legge sempre alcune lettere e poi passa a dare la mano a tutti i bambini, offrendo loro una caramella. Quindi ci saluta dicendo che porterà tutto a Santa Lucia.

Nei giorni che precedono il grande INCONTRO, i bambini imparano la poesia di Santa Lucia e colorano il disegno.

Quest'anno Santa Lucia verrà da noi il 12 dicembre. Tutte le sezioni aspetteranno la Santa in salone: c'è sempre molta emozione, anche tra noi maestre, perché l'arrivo di questa signora vestita di bianco

porta con sé ricordi di infanzia e di leggerezza.

Santa Lucia arriva anticipata dal suo scampanello, seguita da un carrello carico di doni e regali. Non manca poi un sacchettino di caramelle per ogni bambino. Di solito Santa Lucia si siede e ascolta con piacere alcune canzoni e la poesia a lei dedicata.

Anita



COME PASSANO I GIOVANI IL NATALE

Abbiamo intervistato tre studenti dell'ISI DA VINCI, la scuola superiore presente nella nostra parrocchia, e abbiamo fatto loro, questa domanda a brucia pelo: **come festeggi il Natale?** Ecco le loro risposte:

Lucia: Le vacanze natalizie sono il momento per me più aspettato dell'anno, per un semplice fatto, oltre ai regali e all'albero... perché sono fortunata a condividere questo momento con la mia famiglia, con la quale ho un legame fortissimo, che ai giorni d'oggi non è scontato avere. Non si dà mai la giusta importanza alla famiglia, perché passa sempre in secondo piano a causa dei mille impegni che ci distolgono, a volte, dalle cose realmente importanti. Sentiamoci fortunati di poter vivere l'atmosfera, la bellezza di fare l'albero insieme e anche di scambiare qualche regalo perché no. Perciò rispondo alla domanda dicendo che le vacanze natalizie le dedicherò alla mia famiglia, allo stare bene con le persone che amo, consapevole del fatto che è una delle cose più belle che ci siano

Elisa: Io il Natale lo passo in modo molto semplice ovvero con la famiglia, a casa dei miei nonni, che abitano in montagna. La mattina del 25, dopo colazione, andiamo a fare gli auguri a tutti i parenti e poi scendiamo in paese, per andare a messa. Tornati a casa pranziamo, mangiando tutti i buoni cibi preparati dalla nonna, alla fine beviamo il caffè, mangiamo il pandoro e dopo apriamo i regali. Il pomeriggio lo passiamo insieme a giocare a carte o a qualche gioco da tavolo e la sera, dopo cena e dopo aver dato la buonanotte alla bisnonna, guardiamo un film natalizio, bevendo del tè caldo o della cioccolata.

Giacomo: dal mio punto di vista il Natale è una festa brutta, perché tutti fanno finta di essere felici, ma in realtà non lo sono. La verità è che il Natale è un giorno come gli altri, perciò io starò in compagnia assieme ai miei amici come faccio negli altri giorni. Già da qualche anno, comunque, avevamo smesso di festeggiarlo in famiglia e più precisamente da quando mio nonno, per motivi di salute, non ha più potuto raggiungerci e stare con noi.



ALCUNE PERSONE DEL PAESE CI DICONO COME TRASCORRONO IL PROSSIMO NATALE E CON CHI

Sabato, 16 novembre, un numeroso gruppo di ragazzi di prima e seconda media, hanno fatto un'intervista alle persone che hanno incontrato per il paese e alcune di loro alle domande: "Come vivrà il Natale quest'anno e con chi?".

Hanno risposto così:

"Con la mia famiglia, andremo alla Santa Messa e pranzeremo insieme".

"Con tutta la mia famiglia inizierò a prepararmi per tempo spiritualmente".

*"Lo vivrò con mio marito, come faccio da 35 anni, nel cuore di Gesù!
Andrò alla Santa Messa e attenderò con gioia gli ultimi giorni dell'anno per vivere l'esperienza stupenda in cui accompagnerò un gruppo di giovani in pellegrinaggio in Bosnia Erzegovina".*

"Il Natale lo vivrò in famiglia e nei prossimi giorni accompagnerò, come pastore, il carro della Santa notte, per annunciare la nascita di Gesù".

"Con i miei figli, in famiglia e spero meglio dello scorso anno".

"Con la mia famiglia, in serenità".

"Lo festeggerò con la mia famiglia, partecipando alla Santa Messa e pranzando insieme.

Come Amministrazione Comunale, organizzeremo delle iniziative per i ragazzi, allestiremo le luminarie, faremo l'albero in piazzetta Matteotti e stiamo organizzando un presepe sull'acqua al parco delle Vallette.

Nei luoghi pubblici verranno allestiti dei presepi, così pure ci sarà una mostra presso il Palazzo Bresciani."



CASA DELLA GIOVENTÙ 4.0

L'edificio che ospita la "Casa della Gioventù" è stato realizzato negli anni Sessanta per volontà di monsignor Dario Cordioli, che è stato per tanti anni parroco di Cerea. La Casa ha sempre accolto ragazzi e giovani di famiglie più o meno in difficoltà, aiutando tante mamme, papà e tanti bambini. Dal 2016 il quarto piano dell'edificio è stato dedicato alla «Casa don Bosco», architettonicamente un appartamento dotato di 16 posti letto, bagni, cucina, sale lettura e una piccola cappella, spiritualmente uno spazio residenziale, per consentire ai giovani di provare esperienze di convivenza e formazione secondo lo spirito cristiano della vita fraterna.

Don Giulio Ambrosi e i volontari, che si occupano della gestione e organizzazione delle attività della Casa di Cerea, sono pronti ad una piccola, grande rivoluzione.

In un'epoca come la nostra dove tutto viaggia alla velocità di "bit su secondo" la Casa della Gioventù apre le sue porte on line. Spinti dalla richiesta sempre maggiore di utilizzo degli spazi adibiti ad aule per il catechismo, le sale per il grest, cucina,

che sono prenotabili da tutti i cittadini che ne vogliano usufruire per feste, compleanni, ricorrenze, assemblee, la Parrocchia ha deciso di passare all'azione, creando un portale per le iscrizioni su internet. In sostanza, attraverso la rielaborazione di un software dedicato, verrà creato un apposito link sul sito www.parrocchiadicerea.com dove sarà possibile visionare la disponibilità degli spazi nei diversi orari e nelle date prescelte così da prenotare direttamente da lì.

Un secondo fattore, che ha spinto verso questa direzione, è stata la frammentazione delle prenotazioni, che fino ad oggi sono state gestite da realtà differenti.

Come dicono le grandi aziende di servizi: "un unico referente" e "massima semplicità di utilizzo"! Il tutto, però, non per il profitto, ma per la gioia della condivisione e per dare alla comunità una possibilità in più. A gennaio gradualmente partirà il progetto, stavolta la rete sarà di amici!

Eleonora Negri

IL CANTO DELLA SANTA NOTTE

La Santa Notte della parrocchia di Cerea compie 24 anni!

Dopo tutto questo tempo siamo ancora pronti a portare l'annuncio della nascita di Gesù per le vie di Cerea... una tradizione, un appuntamento che non può mancare, perché la gente è lì che ti aspetta con il cuore in mano e non vede l'ora di ricevere un saluto ed un augurio di un sereno Natale.



Ragazzi, giovani e adulti: uniti insieme per portare gioia alle famiglie.

E' vero che è un bell'impegno, ma ne vale la pena perché ti riempie il cuore di felicità.

Il giro durerà dodici sere e per ciascuna di esse, una o più famiglie dopo il canto, ci ospitano e preparano qualcosa di caldo per rifocillarci.

Tutti possono partecipare e aiutare questa manifestazione.

Buone feste!

ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DI CEREÀ DATI DA SETTEMBRE A NOVEMBRE 2019

BATTESIMI

48/2019	Moschetta Leonardo	battezzato il 22/09/2019
49/2019	Rebonato Emma Rachele	battezzata il 29/09/2019
50/2019	Franzoni Laerte Lorenzo	battezzato il 29/09/2019
51/2019	Galvetto Francesco	battezzato il 05/10/2019
52/2019	Paglia Santiago	battezzato il 05/10/2019
53/2019	Veratti Simone	battezzato il 26/10/2019
54/2019	Zantedeschi Alessio	battezzato il 10/11/2019
55/2019	Bonfante Jonathan	battezzato il 10/11/2019
56/2019	Riccio Camilla	battezzata il 10/11/2019
57/2019	Zamarco Iris Aura	battezzata il 24/11/2019



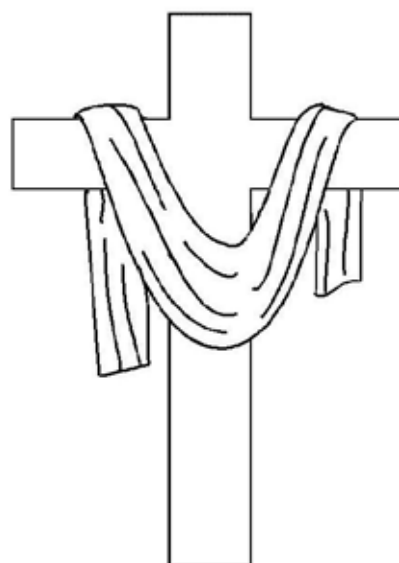
MATRIMONI

10/2019	Bergamini Paolo e Zamarco Anna	il 08/09/2019
11/2019	De Carli Filippo e Spigolon Alessandra	il 14/09/2019
12/2019	Montagnoli Stefano e Fraccaro Valentina	il 21/09/2019
13/2019	Fraccarollo Mattia e Brentaro Miriam	il 12/10/2019



FUNERALI

46/2019	Nosè Giovanni di anni 68
47/2019	Moroso Annamaria di anni 86
48/2019	Castagnedi Osvaldo di anni 77
49/2019	Pozzani Renzo di anni 80
50/2019	Menegolo Ottavio di anni 94
51/2019	De Berti Daniele di anni 59
52/2019	Colonna Franca di anni 61
53/2019	Manara Alberto di anni 62
54/2019	Casari Luciano di anni 61
55/2019	Marani Maria Teresa di anni 81
56/2019	Pasetto Greta di anni 18
57/2019	Sgreva Teresa di anni 95
58/2019	Ferrari Maria di anni 88
59/2019	Magnani Norina di anni 101
60/2019	Isalberti Lucio di anni 73
61/2019	Faggioni Delfina di anni 100
62/2019	Fazion Aurora di anni 89
63/2019	Nicolini Iginio di anni 90
64/2019	Fazzari Natalino di anni 71
65/2019	Angioloni Michele di anni 63
66/2019	Bertoli Alessandro di anni 85
67/2019	Segala Carla di anni 91



CELEBRAZIONI NATALIZIE

Domenica 22 dicembre
Celebrazioni come ogni domenica

Lunedì 23 dicembre
Confessioni continuate dalle 9:00 alle 19:00

Martedì 24 dicembre - Vigilia di Natale
Confessioni continuate dalle 9:00 alle 19:00
Ore 21:00 santa Messa ad Aselogna.
Ore 21:00 santa Messa alla Palesella
Ore 22:15 VEGLIA in Chiesa Parrocchiale a Cerea
Ore 23:00 S. Messa della Notte

Mercoledì 25 dicembre - S. Natale
Celebrazioni come la domenica.

Giovedì 26 dicembre - S. Stefano
S. Messe ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:30

Martedì 31 dicembre
Ore 18:30 Santa Messa con il TE DEUM

Mercoledì 1 gennaio 2020
Solennità della Madre di Dio e Giornata mondiale della Pace

Lunedì 6 gennaio
Solennità dell'Epifania. Orari messe come la domenica

ORARIO DELLE SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Feriale:

in chiesa parrocchiale alle ore 8:00 tutti i giorni
in chiesa parrocchiale il martedì, giovedì e venerdì alle 18:30

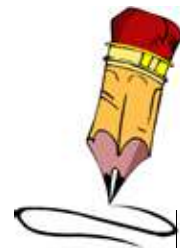
Domenica e Festivo:

prefestivo alle ore 18:30
festivo alle ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:30 in chiesa parrocchiale
alle ore 10:30 a Palesella
alle ore 12:00 a San Zeno

REDAZIONE GIORNALINO

Canonica di Cerea via Mons. Dario Cordioli, 4
Mons. Giuseppe Andriolo, don Giulio Ambrosi,
Yari Berardo, Domenico Moratello,
Katia Defanti, Ilaria Modenese, Eleonora Variati,
Eleonora Negri, Gianfranco Pistoia.

Per informazioni e contatti scrivete a
giorنالino@parrocchiadicerea.com oppure
visitate il sito www.parrocchiadicerea.com



Cereabanca

1897

CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.cereabanca1897.it

con il sociale...
con il territorio...
con la cultura...
con le tradizioni...

Cereabanca 1897

c'è!

Sede:

CEREA (VR) - Via Paride, 30 - Tel. 0442 80100

Filiali:

ANGIARI (VR) - Tel. 0442 97222
CASALEONE (VR) - Tel. 0442 332000
OSTIGLIA (MN) - Tel. 0386 32544
LEGNAGO (VR) - Tel. 0442 602902
TREVZUOLO (VR) - Tel. 0456680204
ROVERBELLA (MN) - Tel. 0376694888
SAN GIORGIO BIGARELLO (MN) - Tel. 0376 1710132
VIGASIO (VR) - Tel. 045 6685060
BUTTAPIETRA (VR) - Tel. 045 6660281
SAN GIORGIO IN SALICI (VR) - Tel. 045 6095422
VERONA - Tel. 8059611
VILLAFRANCA (VR) - Tel. 045 6305847
SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) - Tel. 045 8753684

Punti ATM:

BEVILACQUA (VR) - Via Roma, 212
CAVALCASELLE di CASTELNUOVO DEL GARDA Fraz. (VR) - Via XX Settembre, 93
CORREZZO di GAZZO VER.SE (VR) - Via Dante Alighieri, 7
MACCACARI di GAZZO VER.SE (VR) - Via Piazza, 23
MOZZECANE (VR) - Via C. Montanari, 66
PALAZZOLO DI SONA (VR) - Via IV Novembre, 41
MANTOVA (MN) - Corso Umberto I, 39
REVERE (MN) - Corso Italia, 45
SOAVE di PORTO MANTOVANO (MN) - Via della Libertà, 61